



L'Europa per noi

*Hear
our
voices!*

**STRONG,
LOUD AND
CLEAR!**

Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 34 a 52).

“L'Europa per noi” è disponibile in:

- inglese
- italiano
- francese
- tedesco
- ungherese
- rumeno
- spagnolo

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare “L'Europa per noi” nelle altre lingue.

Contenuto

1	Soufiane El Amrani: L'auto-rappresentanza e il vivere in modo indipendente
5	Hear our Voices! 2021
6	Soufiane El Amrani: Hear our Voices!
14	László Bercse: Intervista da "Hear our Voices!"
20	Giornata europea delle persone con disabilità
21	Discorso di Helena Dalli
23	Discorso di Yannis Vardakastanis
26	A proposito del 2021 e degli auguri di buon anno
26	Senada Halicevic
28	Soufiane El Amrani
29	László Bercse
32	Sandra Marques
34	Spiegazioni



Soufiane El Amrani: L'auto-rappresentanza e il vivere in modo indipendente

Salve.

Mi chiamo Soufiane El Armani.

sono responsabile per l'auto-rappresentanza
e la lettura facilitata
presso Inclusion Europe.



Auto-rappresentanza vuol dire
combattere per i propri diritti
e assicurarsi che la propria
voce sia ascoltata.



Come persona con disabilità intellettuale
hai il diritto di fondare
un gruppo di auto-rappresentanza.



È importante che le persone
con disabilità intellettuali
ricevano un sostegno adeguato in modo che
possano unirsi a gruppi di auto-rappresentanza
e parlare di ciò che è importante per loro.

Inclusion Europe ha un gruppo chiamato
La piattaforma europea degli autorappresentanti.

Il gruppo è gestito da autorappresentanti
da diversi paesi.



Organizzano conferenze
chiamate Hear our Voices.



Organizzano corsi di formazione
per persone con disabilità intellettuali.

E c'è una rivista in lettura facilitata
con notizie per gli autorappresentanti.



Si chiama Europe for us
Ed è disponibile in 7 lingue.



Tutte le persone con disabilità intellettuali
hanno il diritto di prendere
ecisioni sulla loro vita.



Inclusion Europe vuole che le persone
con disabilità intellettuali
vivano nella comunità
come tutti gli altri.



Vivere nella comunità
significa avere amici e famiglia,
essere un collega di lavoro,
essere bravo in qualcosa.
Appartenere.



Non dovrebbero esserci
persone con disabilità intellettuali
segregate in istituti.

Tutto ciò che le persone
con disabilità intellettuali
vogliono avere è una vita
normale come gli altri.



Tutte le istituzioni segregate
dovrebbero essere chiuse
e tutte le persone con disabilità intellettuali
dovrebbero vivere nella comunità.



È importante dare alle
alle persone che vivono nelle istituzioni
buona informazione e
sostegno sulla transizione verso la comunità.



Una buona informazione è importante
in modo che possano prendere
una decisione sulla loro vita.



L'informazione in lettura facilitata è
un buon modo per aiutarli a farlo.



È anche importante
sostenere la auto-rappresentanza
e le attività peer-to-peer.



Questo può essere fatto dando voce a una persona che è passata dall'istituzione alla comunità affinché venga a parlare con coloro che ancora vivono in un istituto.



O perché sostenga le persone che vivono in istituzioni nell'unirsi a gruppi e organizzazioni di autodifesa e organizzazioni.

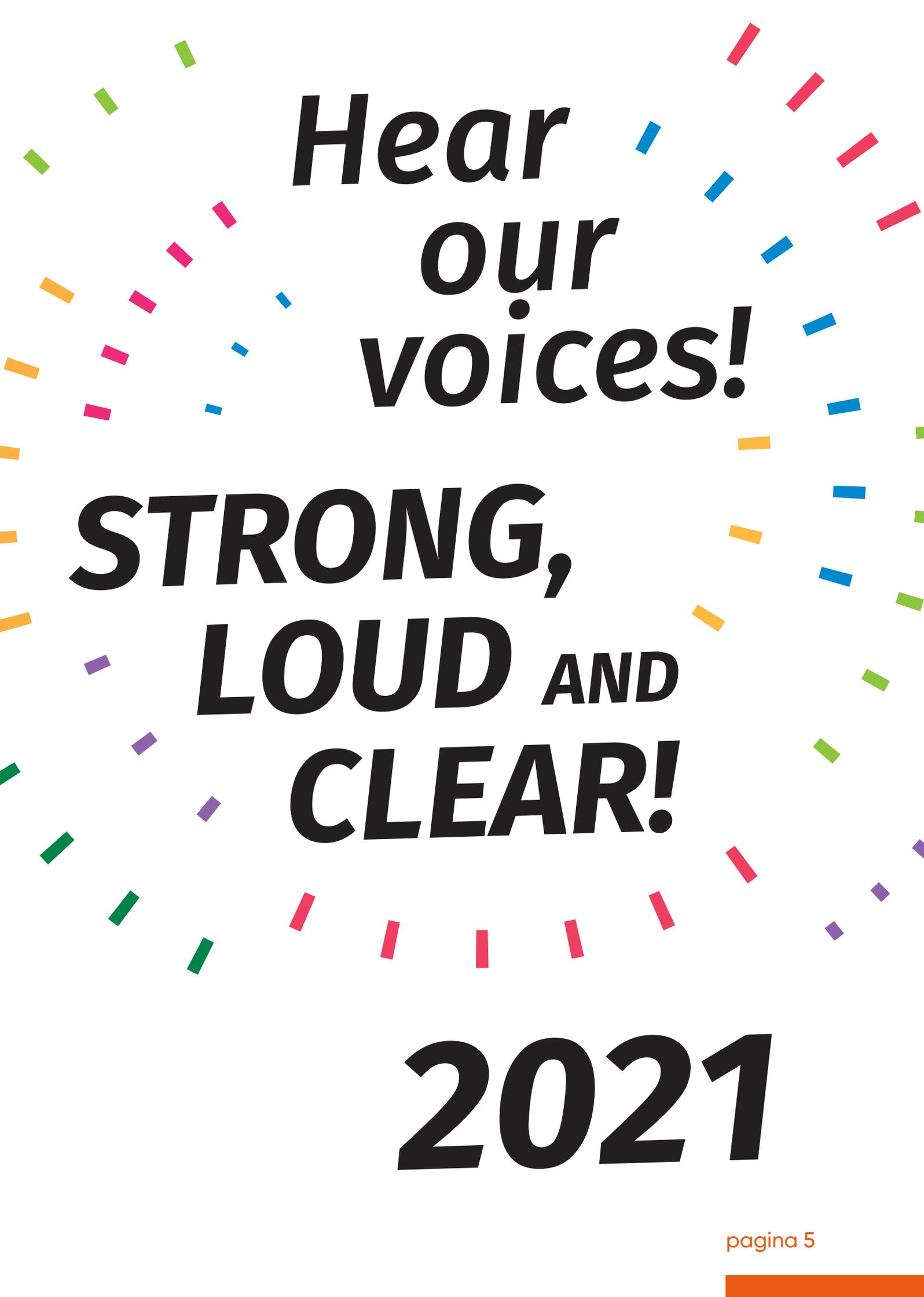


Sostenere le persone a uscire dalle istituzioni significa aiutarle a trovare amici e colleghi.

Ecco una citazione del presidente della piattaforma europea di autorappresentanti che riassume il tutto:

“Non dobbiamo solo costruire nuove case.

Dobbiamo costruire una società inclusiva.”



*Hear
our
voices!*

***STRONG,
LOUD AND
CLEAR!***

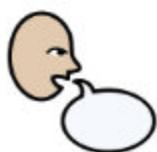
2021

Hear our Voices! 2021



Soufiane El Amrani: Hear our Voices!

Soufiane El Amrani è un redattore di lettura facilitata e responsabile della auto-rappresentanza di Inclusion Europe.



Soufiane ha tenuto un discorso durante La conferenza Hear our Voices.



Il discorso era una relazione su il lavoro dei gruppi di auto-rappresentanza e del loro lavoro in tutta Europa.

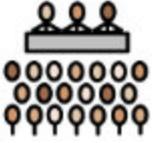
Quest'anno la conferenza Hear our Voices Conferenza è stata diversa.



Gli autorappresentanti di tutta Europa si sono riuniti nei loro paesi e hanno organizzato diversi eventi.



Hanno parlato di come è stato per loro patire la situazione del COVID-19.

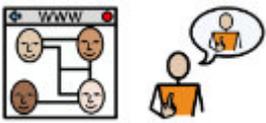


Gli autorappresentanti dei nostri membri sono stati invitati a parlare a conferenze o altri eventi.

Abbiamo anche organizzato Conferenze nei nostri paesi.



Abbiamo parlato di occupazione, di inclusione, empowerment, accessibilità e anche di Covid-19.



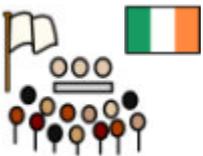
Inclusion Europe ha usato i social media per dare visibilità a noi e a quello che stiamo facendo nei nostri paesi e in Europa.



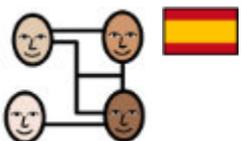
In Irlanda un autorappresentante è ora un responsabile della comunicazione e dell'informazione.



In Spagna è stato eletto un autorappresentante come vicepresidente di uno dei nostri membri.



Anche in Irlanda gli autorappresentanti hanno sfidato il governo riguardo a come decidono di spendere i loro soldi.



In Spagna è stata lanciata una piattaforma nazionale di autorappresentanti con più di 500 persone presenti.



Il presidente dell'EPSA Laszlo ha sfidato il modo in cui le persone con disabilità sono discriminate quando si tratta di esercitare il diritto di voto.

Abbiamo avuto diversi eventi in 9 paesi, con più di 300 partecipanti.

Gli eventi si sono tenuti in Portogallo, Romania, Irlanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Austria, Croazia, Moldavia e Spagna.

Abbiamo anche avuto il nostro membro spagnolo che ha parlato alla nostra riunione dei direttori.



Hanno parlato di come sia importante dare voce agli autorappresentanti.



In tutta Europa si sono autoconvocati insieme per parlare di ciò che è importante per loro.



Hanno parlato di come il COVID ha influenzato la loro vita.

Hanno cose da dire!

Hanno cose che vogliono farvi sentire!

Forte! E chiare!



Durante la pandemia,
il sostegno è stato davvero importante.



La cosa buona è che abbiamo imparato
competenze digitali e ora siamo in grado
farlo con meno supporto.



Molte attività erano online.

Questo significa che le persone
non erano faccia a faccia.



Ma avevamo comunque un sostegno.

Ma altre cose non erano così buone...



Non potevamo fare tutte le cose
che eravamo abituati a fare.

Tutte le attività,
tutti i corsi,
tutte le terapie...

Tutto questo si è fermato.



E questo è stato brutto...

Le persone che vivevano nella
comunità avevano
meno supporto per farlo.

Questo è stato difficile...



**A causa di ciò,
gli autorappresentanti si sentivano tristi,
abbandonati, arrabbiati, soli, confusi,
depressi e arrabbiati!**



Durante il lockdown,
alcune persone non potevano
parlare con i loro amici,
famiglie e sostenitori.

Non avevano accesso a internet
O agli smartphone...



Le informazioni erano
davvero difficili da capire.

E cambiavano continuamente.



Le persone che lavoravano
hanno perso il loro lavoro.

E noi non potevamo
andare a lavorare.

In alcuni paesi, siamo stati
lasciati negli istituti a morire da soli.



E venivamo lasciati soli tutto il giorno.

Non andavamo negli ospedali
o dal medico.

E era davvero brutto.

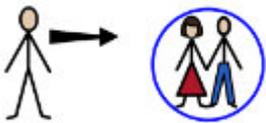


Molti di noi hanno perso i loro assistenti personali.



Ma in alcuni paesi, i fornitori di servizi hanno continuato a sostenere le persone.

Alcuni di noi sono dovuti tornare a casa dei genitori.

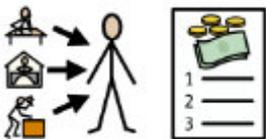


Quelli che vivevano in modo indipendente, sono dovuti tornare perché non c'era alcun sostegno per noi.

Quindi cosa vogliamo?



Vogliamo informazioni che possiamo capire.



Vogliamo mantenere il nostro lavoro o avere dei soldi quando non lavoriamo.

Vogliamo dei budget personali.



E vogliamo vaccini per tutte le persone.



Vogliamo un supporto formale e informale alle nostre attività quotidiane, e l'accesso ad una buona assistenza sanitaria.



E vogliamo continuare ad essere occupati, avere una vita piena e sentirci a nostro agio andare per negozi e così via.



Vogliamo una migliore e maggiore formazione nelle diverse cose di cui abbiamo bisogno.



Vogliamo avere più accesso alla tecnologia.



Vogliamo siti web pubblici che siano facili da leggere e da capire.

Ma soprattutto non vogliamo vogliamo più lockdown totali!



Vogliamo anche supporto psicologico.

Vogliamo regole che non cambino ogni giorno.



E vogliamo buone connessioni internet e servizi internet gratuiti.

Per riassumere, cosa vogliamo?



Vogliamo rispetto.

Vogliamo uguaglianza.

Vogliamo l'accesso ai servizi.



E vogliamo la piena cittadinanza!

E la vogliamo ora!

Grazie, e continuate a sostenere
gli autorappresentanti in tutta Europa.

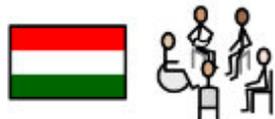


László Bercse: Intervista da "Hear our Voices!"



Soufiane El Amrani ha intervistato László Bercse riguardo a "Che tipo di Europa vogliamo e come possiamo raggiungerla?".

L'intervista è stata fatta durante la conferenza "Hear our Voices".



In Ungheria abbiamo organizzato un workshop per gli autorappresentanti.

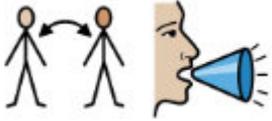
Abbiamo avuto dei partecipanti, per lo più auto-avvocati, ma anche alcuni sostenitori e membri della famiglia.



Abbiamo parlato di cosa vogliamo dall'Europa per il futuro e come possiamo ottenerlo.



Abbiamo anche parlato di cosa politici europei possono fare per noi e di quello che possiamo fare per noi stessi.



Abbiamo anche parlato di come possiamo parlare e come possiamo sostenerci a vicenda l'un l'altro a parlare.

Ci sono state molte buone idee che sono venute fuori durante la discussione.



Gli autorappresentanti ci hanno detto che hanno bisogno di un mercato del lavoro inclusivo e lo stesso salario degli altri.

Vogliamo lavorare insieme con gli altri e avere veri legami.



Questo è il modo migliore per praticare l'inclusione.



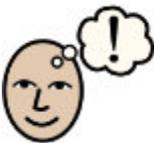
Abbiamo bisogno di sensibilizzare coloro che prendono decisioni su l'informazione accessibile.



Abbiamo bisogno di informazioni accessibili per essere in grado di prendere decisioni e per prendere la parola.



Abbiamo bisogno di eventi in cui le persone con e senza disabilità possano incontrarsi.



È importante aumentare la consapevolezza fin dalla prima infanzia.

Il modo migliore per questo è l'educazione inclusiva, sulla quale l'Ungheria ha ancora molto da lavorare.



Abbiamo bisogno di più formazione e opportunità per conoscere i nostri diritti e per imparare a sostenerci a vicenda.

Lo facciamo nei gruppi di auto-rappresentanza, ma non tutti hanno la possibilità di unirsi ai gruppi.



Vogliamo decidere della nostra vita anche se a volte abbiamo bisogno di sostegno.



Abbiamo bisogno di più supporto nel prendere decisioni invece che di tutela legale.

Abbiamo bisogno di introdurre l'assistenza personale per avere il controllo della nostra vita.



L'assistenza personale deve essere finanziata attraverso i bilanci personali.



La partecipazione è importante

La partecipazione è importante non solo nella nostra vita ma anche a livello politico.



Vogliamo che i politici ci includano nelle questioni che ci riguardano.

Non devono prendere decisioni senza chiedere la nostra opinione.



Abbiamo bisogno di gruppi di lavoro dove le persone con disabilità intellettuali possano lavorare insieme ai politici.



Per esempio, nei parlamenti nazionali.

Imparare dalla situazione del COVID

La pandemia non ha fatto emergere nuovi problemi.



Ha solo reso le barriere esistenti più visibili.



Era difficile ottenere informazioni accessibili sui pericoli del virus e sui modi di protezione.



Abbiamo bisogno di assistenza e di cure sanitarie di buona qualità anche dopo la pandemia.



Abbiamo bisogno di una tecnologia accessibile e a basso costo.

Per esempio smartphone, tablet o computer portatili.



Vogliamo partecipare agli incontri e formazioni a distanza ma molti di noi hanno difficoltà con l'istruzione online.



Le persone che vivono in povertà non hanno accesso a internet e ad altri strumenti.



E le persone con disabilità intellettuali e le loro famiglie sono ad un rischio di povertà molto alto.

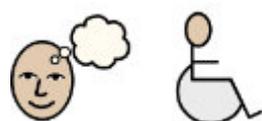


Ecco perché i lavori inclusivi sono molto importanti.

Abbiamo bisogno di lavoro e non di pietà!



Messaggio finale ai decisori europei



Devono tenerci in considerazione e includerci nell'indecisione riguardo alla protezione e al recupero.

EUROPEAN DAY OF PERSONS WITH DISABILITIES

ACCESS CITY AWARD 2022

2 - 3 DECEMBER 2021



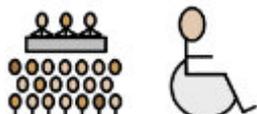
European
Commission

#EDPD2021
#EUDisabilityRights

#UnionOfEquality
#EUAccessCity



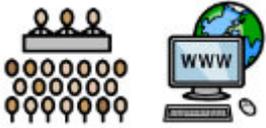
Giornata europea delle persone con disabilità



La Giornata europea delle persone con disabilità è una conferenza organizzata dalla Commissione europea e dal Forum europeo della disabilità.

La conferenza è talvolta chiamata EDPD in breve.

L'EDPD si svolge ogni anno all'inizio di dicembre per celebrare la Giornata europea delle persone con disabilità.



Nel 2021 la conferenza ha avuto luogo online.

La conferenza riguardava assistenza sanitaria, servizi digitali e istruzione.

Puoi trovare il programma anche in lettura facilitata e la registrazione della conferenza [qui](#).



Discorso di Helena Dalli

Helena Dalli è commissario per l'uguaglianza alla Commissione europea.



Un commissario è una persona che è responsabile di un ambito di lavoro alla Commissione europea.



Helena Dalli parla della strategia dell'UE per i diritti dei disabili.



La strategia descrive quali problemi che le persone con disabilità affrontano nell'Unione Europea.

La strategia dice ciò che l'Unione Europea farà per risolvere questi problemi.

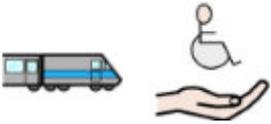


Accessible EU riunirà idee e strumenti per migliorare l'accesso ai luoghi, ai servizi e all'informazione.



La carta europea della disabilità è un piccolo documento, come un ID (carta d'identità).

La carta dice che la persona ha una disabilità.



La carta di disabilità rende più facile per le persone viaggiare nell'UE e utilizzare i servizi destinati a persone con disabilità.



La Commissione europea vuole che la carta sia usata in tutti i paesi dell'UE.



La piattaforma sulla disabilità è organizzata dalla Commissione europea.



La piattaforma è un nuovo luogo per i paesi dell'UE, le organizzazioni per la disabilità, e la Commissione europea per lavorare insieme.



Una campagna promuoverà la strategia dell'UE per i diritti dei disabili nel 2022.



La campagna mostrerà come l'UE aiuta le persone con disabilità ad avere le stesse opportunità di tutti gli altri.

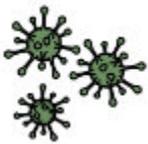


Discorso di Yannis Vardakastanis

Yannis Vardakastanis è il presidente del "Forum europeo della disabilità".



Questa è un'organizzazione di persone con disabilità in Europa.



COVID-19 ha avuto un enorme impatto sulle persone con disabilità e ancora di più su:



Coloro che erano già poveri o emarginati.



Coloro che vivono in istituzioni lontano dalla comunità.



Coloro che non hanno un lavoro.



Quelli che non possono andare in giro perché le cose nella società non sono accessibili.



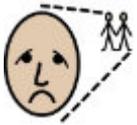
I bambini con disabilità che non possono andare a scuola con tutti gli altri bambini.



L'Unione Europea ha dato denaro ai suoi paesi per poter proteggere la gente dal COVID-19.



Dovrebbero aiutare anche le persone con disabilità.



Purtroppo, la maggior parte dei paesi in Europa non ha considerato le esigenze delle persone con disabilità nei loro piani contro il COVID-19.

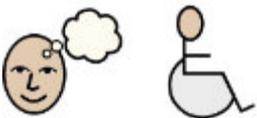
Questo deve cambiare.

I paesi dovrebbero:



Parlare con le persone con disabilità e le loro organizzazioni.

Capire i loro bisogni.



Prenderle in considerazione nel loro lavoro contro il COVID-19.

Con il COVID-19,
è ancora più necessario di prima che:



Le persone con disabilità
abbiano accesso a una buona assistenza sanitaria.



Le persone con disabilità abbiano
accesso alla tecnologia e a internet
dato che molte cose ora avvengono online.



I bambini con disabilità vadano
a scuola con gli altri bambini.

A proposito del 2021 e degli auguri di buon anno



Senada Halicevic

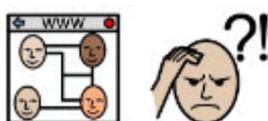
La cosa più bella che mi sia successa quest'estate è stata essere coinvolta nella scrittura di un libro in spagnolo.



Il libro parla della storia della mia vita.



Mi sono iscritta a due corsi, uno per un amministratore e uno per allenatore di taekwondo.



Nel 2021 era molto impegnativo per me tenere riunioni di auto-rappresentanza sulla piattaforma Zoom.

Era difficile organizzare l'orario degli incontri e non potevamo parlare correttamente a causa di incomprensioni e connessione internet.



Era difficile per me coordinare il lavoro e i corsi e spesso tornavo a casa stanca.

Gli incontri online sono stati
la cosa più difficile per me perché
preferisco lavorare dal vivo con le persone.



Nel 2022, aspetto con ansia
e spero nel ritorno ad una vita normale
che però non è ancora in vista.



Direi agli autorappresentanti di
restate uniti il più possibile
e avere la speranza che questi tempi
tempi difficili passeranno.

Spero che saremo in grado di
vedere e condividere insieme sia i momenti
momenti belli sia quelli brutti di nuovo.



Vorrei condividere che
sono orgogliosa di essermi iscritta
all'educazione inclusiva,

I corsi che frequento non sono solo
per le persone con disabilità ma per tutti.



I partecipanti e i professori
mi hanno accettato e
adattato il mio percorso
nel miglior modo possibile.

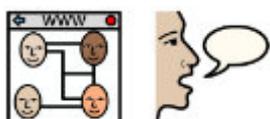


Soufiane El Amrani

Tutti, ancora una volta
hanno avuto un momento
difficile a causa di Covid-19.



Mi è piaciuta molto la conferenza online
Hear Our Voices di quest'anno.

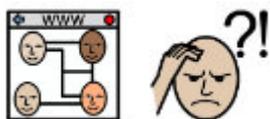


Mi è anche piaciuto molto sentire da
altri autorappresentanti riguardo a
il tipo di attività che stavano
svolgendo nei loro paesi.

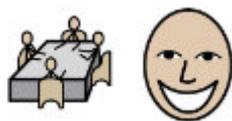
Mi piace molto che mi sia
stato chiesto di parlare durante la
conferenza Hear Our Voice che era online.



Quello che ho trovato difficile è stato non poter vedere
i miei colleghi di lavoro in ufficio.



Ho trovato difficile fare riunioni online
perché è passato molto tempo da quando
ho visto le persone faccia a faccia.



Non vedo l'ora di vedere i miei
colleghi di lavoro in ufficio nel 2022.



Ho trovato la Giornata europea
delle persone con disabilità di quest'anno
non molto facile da capire e seguire.

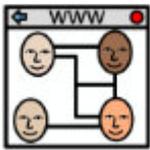


Il mio messaggio per tutti gli autorappresentanti è che dovremmo far ascoltare la nostra voce e ricordarsi sempre di non arrendersi nella lotta per tutti i propri diritti.

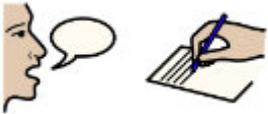


László Bercse

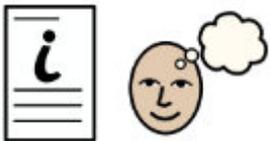
Ho avuto più eventi preferiti eventi quest'anno.



Uno di questi è stata la conferenza online della Harvard Law School.



Ho parlato della mia esperienza nel lavorare su un report ombra del CRPD.



Il report ombra è quando condividiamo un punto di vista ai rapporti governativi.

Il report ombra è anche chiamato report alternativo.



Io e altri autorappresentanti abbiamo scritto un rapporto in lettura facilitata sull'attuazione del CRPD in Ungheria nel 2018.

Non ci sono molti autorappresentanti nel mondo che prendono parte al report ombra.

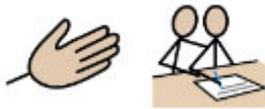


La mia organizzazione ungherese (ÉFOÉSZ) ha iniziato una serie di corsi di formazione per i tutori in tutta l'Ungheria.

Abbiamo avuto 8 eventi di formazione in diverse regioni.



Abbiamo parlato della CRPD, della lettura facilitata e di altri argomenti importanti.

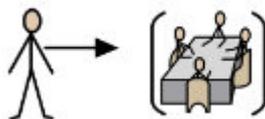


Vogliamo aiutare i tutori a sostenere meglio le persone con disabilità intellettuali.

Avremo 17 altri eventi di formazione l'anno prossimo.



È un sacco di lavoro, ma non vediamo l'ora.



Sono diventato membro del Consiglio Nazionale della Disabilità.



È un forum di funzionari governativi e ONG che lavorano che lavorano sulle politiche della disabilità.

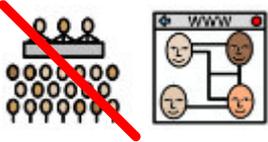


L'obiettivo del Consiglio è di assicurarsi che l'Ungheria attui il CRPD.

Vogliamo anche plasmare nuove leggi e politiche in modo che le persone con disabilità ne beneficino davvero.

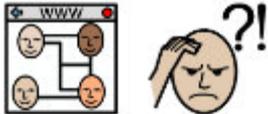


La sfida principale per me è stata la pandemia del coronavirus.



Molti incontri e conferenze sono stati cancellati o tenuti online.

A volte è stato difficile organizzare conferenze online.



Specialmente per le persone con disabilità intellettuali che non sempre hanno gli strumenti per partecipare agli eventi online.

È stata anche una nuova sfida organizzare la conferenza Hear Our Voices la conferenza online di autorappresentanti.



Voglio difendere in modo efficace le persone con disabilità intellettuali nel Consiglio Nazionale della Disabilità.



Voglio continuare a lavorare per un mondo inclusivo insieme ad altri autorappresentanti.



Ho anche intenzione di collaborare strettamente insieme con il Comitato CRPD per attuare pienamente la Convenzione in Ungheria.



Abbiamo fatto molta strada nella lotta per i nostri diritti ma abbiamo ancora molto da fare prima di raggiungere la piena inclusione.



Dobbiamo lavorare insieme per superare tutte le barriere che dobbiamo affrontare.

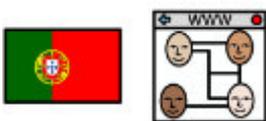


Vorrei augurare a tutti i lettori un buon Natale e un felice anno nuovo!



Sandra Marques

Ci sono state molte cose che ho fatto quest'anno che mi sono divertita a fare.



Organizzare una serie di conferenze online per gli autorappresentanti qui in Portogallo in nuovi ambiti, come l'imprenditoria e la salute mentale.



Gli autorappresentanti anno avuto la possibilità

di condividere con gli altri quello che fanno su un certo argomento.



Mi sono anche divertita molto a gestire tutti gli eventi di Hear our Voices in diversi paesi.

È stato impegnativo ma divertente!



Credete in voi stessi.

Avete molto da dire,
e sapete un sacco di cose.

Avete una voce.

Usatela!



È un privilegio lavorare
con gli autorappresentanti.

Ho imparato così tanto negli
negli ultimi 10 anni lavorando
con EPSA e Inclusion Europe.

Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**
- informazioni nella lingua dei segni.



Assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria include i servizi offerti a qualcuno che è malato o che ha bisogno di prendersi cura della propria salute.

Per esempio: recarsi dal medico, prendere le medicine e ricevere un supporto per i problemi di salute del corpo o della mente.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettuale parlano per sé stesse e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona che è responsabile per una parte del lavoro alla **Commissione europea** e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al **Consiglio dell'Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Consiglio dell'Unione Europea

Il Consiglio dell'Unione europea è dove si incontrano i ministri nazionali di ogni paese dell'**Unione europea**.

Si incontrano per fare delle leggi e parlare della politica nell'Unione europea.

Il Consiglio dell'Unione europea è chiamato anche Consiglio dei ministri.



Condizioni di lavoro

Le condizioni di lavoro riguardano l'ambiente di lavoro e le circostanze lavorative, tra cui l'orario di lavoro, i diritti e le responsabilità legali.

Le condizioni di lavoro comprendono anche il lavoro che una persona svolge con il proprio corpo o con la propria mente.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.

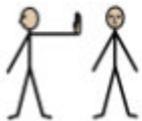
Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.



Didattica a distanza

La didattica a distanza è un modo per gli studenti di frequentare le loro lezioni utilizzando un computer o un altro dispositivo per connettersi a Internet.

Queste lezioni si svolgono con l'aiuto di applicazioni online per riunioni o tramite aule online.



Discriminazione

Per discriminazione si intende una modalità di trattamento peggiore del modo in cui si viene solitamente trattati e la negazione delle possibilità che si meritano.



Diritti delle persone con disabilità

Un diritto è una regola che garantisce la tutela dei cittadini e assicura loro di poter ricevere quanto necessario per vivere una vita con rispetto e sicurezza.

I diritti delle persone con disabilità sono regole che riguardano la loro vita.

Per esempio il diritto di ricevere un'istruzione, o il diritto di avere un lavoro e di vivere in modo indipendente.

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.



Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio, informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento invece che disabilità intellettive.



GEE

GEE indica il “Gruppo di esperti europei per la transizione dall’assistenza istituzionale a quella comunitaria”.

Il GEE è un gruppo di persone che lavorano per far uscire le persone dagli **istituti** e inserirle in comunità.

Il GEE dice all’**Unione europea** e a tutti i paesi in Europa che cosa devono fare perché le persone **vivano in maniera indipendente.**



Elezione

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese quando eleggi un nuovo presidente.

EPSA

EPSA è la piattaforma europea degli **auto-rappresentanti**.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.



Elezioni europee

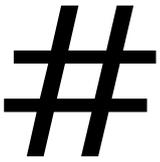
Le elezioni europee sono le elezioni del **Parlamento europeo**.

Quando voti alle elezioni europee puoi esprimere la tua opinione su chi saranno i nuovi **membri del Parlamento europeo**.

I membri del Parlamento europeo parlano in nome di tutte le persone che vivono nell'**Unione europea**.

Le elezioni europee avvengono ogni 5 anni.

Le ultime elezioni europee ci sono state tra il 23 e il 26 maggio 2019.



Hashtag

Sui social network puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola
dopo il simbolo dell'hashtag.

Se clicchi su quella parola,
vedi tutti i messaggi
che sono collegati a quella parola.

Per esempio:

- Se scrivi #Inclusione
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano il tema dell'inclusione.
- Se scrivi #HearOurVoices
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano Hear Our Voices.



ÉFOÉSZ

ÉFOÉSZ è un'associazione di organizzazioni che forniscono assistenza e supporto per la riabilitazione delle persone con disabilità intellettive in Ungheria.

Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione per le persone con disabilità intellettive e per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove le persone con disabilità intellettive vivono insieme ad altre persone con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo "segregazione".

A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti devono seguire le regole degli istituti e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

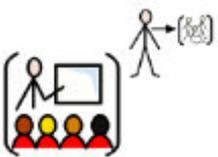
L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

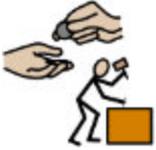
Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Istruzione, formazione e lavoro inclusivi

Istruzione, formazione e lavoro inclusivi vuol dire che le persone con disabilità intellettive possono imparare e lavorare insieme con altre persone senza disabilità.



Lavoro

La posizione di una persona che svolge un'attività lavorativa dietro pagamento di una retribuzione per la prestazione eseguita.

Di solito si basa su un contratto tra il lavoratore e la persona che offre il lavoro, ossia il datore di lavoro.



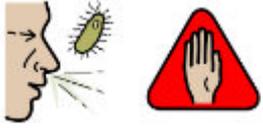
Linguaggio facile-da-leggere

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso un logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere.

Puoi leggere quali sono le regole europee per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui: www.easy-to-read.eu/it



Lockdown

Il lockdown si applica quando è necessario controllare una situazione che può diventare pericolosa.

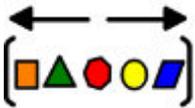
Durante una pandemia come quella del COVID-19, i paesi optano per il confinamento per fermare la diffusione del virus.



Membro del Parlamento europeo

I membri del Parlamento europeo sono i **politici** che siedono nel Parlamento europeo.

Sono chiamati anche europarlamentari.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cosa lui o lei desidera.

Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'**Unione europea**.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo (detti anche europarlamentari) prendono le decisioni e rappresentano tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni, le persone che vivono nell'Unione europea votano gli europarlamentari del loro paese.



Politico

Qualcuno il cui lavoro è aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

Esempi di politici sono:

- i sindaci
- i ministri
- i candidati alle **elezioni**



Processo decisionale supportato

Processo decisionale supportato significa che le persone con disabilità intellettive possono prendere decisioni con il supporto di un'altra persona che non ha disabilità.

Essi possono ricevere supporto in:

- prendere decisioni riguardo la loro vita
- farsi una famiglia e crescere i figli
- firmare contratti (compresi contratti di lavoro)
- avere un conto bancario
- gestire i propri soldi e proprietà
- prendere decisioni riguardo la loro salute
- partecipare alla politica e avere il diritto di **voto**.



ONG Organizzazioni non governative

Le organizzazioni non governative o le ONG sono generalmente definite senza scopo di lucro e indipendenti dall'influenza del governo



Petizione

Una richiesta fatta per qualcosa di desiderato, specialmente una richiesta rispettosa o umile, come a un superiore o ad uno di coloro che hanno autorità.



Pilastro europeo dei diritti sociali

Il pilastro europeo dei diritti sociali garantisce ai cittadini UE diritti nuovi e più efficaci.



Podcast

Il podcast è un file audio che chiunque può ascoltare in qualsiasi momento - sia con un'applicazione podcast che su un sito web o un canale youtube.



Politiche

Azioni o pratiche dei governi e delle istituzioni.

Le politiche cercano di migliorare la situazione.

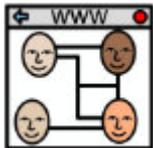
Possono essere un insieme di norme o di linee guida da rispettare o volte a raggiungere un obiettivo specifico.



Segregazione

La segregazione è lo stato di una persona che viene messa in disparte dagli altri per un motivo ingiusto.

Per esempio per il fatto di avere una disabilità.



Social Network

I social network sono un insieme di siti internet e applicazioni che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

- foto
- video
- articoli di giornale

Le applicazioni sono degli strumenti che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.



Strategia europea sulla disabilità

La Strategia europea sulla disabilità è un testo importante.

In inglese si chiama European Disability Strategy.

Questo testo dice cosa deve fare l'Unione europea per essere sicura che le persone con disabilità in Europa abbiano gli stessi diritti delle altre persone.



Tutela

La tutela permette ad alcune persone di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha capacità giuridica.

Può decidere alcune cose per te, per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone con tutela non viene permesso di votare di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve) è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti per essere più forti da un punto di vista economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti per le persone che vivono negli stati membri.

L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti per le persone con disabilità.



Vita indipendente

Vita indipendente significa che le persone con disabilità intellettive vivono in comunità e ricevono il supporto per fare ciò che vogliono.

Essi possono anche:

- decidere dove e con chi vivere
- decidere come vogliono passare il tempo
- avere le stesse esperienze delle altre persone.



Vivere in maniera indipendente

Vedi **vita indipendente**



Votare

Votare significa scegliere i politici che ci rappresentano e prendono decisioni per noi.

Puoi votare in diverse aree.

Ad esempio:

- nella tua città
quando scegli un nuovo sindaco
- nel tuo paese
quando scegli un nuovo presidente
- alle elezioni europee
quando scegli un nuovo **membro del Parlamento europeo** (europarlamentare).

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

**Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter**

